

I SISTEMI DI GESTIONE E IL SGS 334

DM 9/8/2000



Sistemi Industriali
Ambientali
Relazionali



SINDAR S.r.l. corso E. Archinti 35 - 26900 Lodi - tel. 0371.549200 - www.sindar.it - info@sindar.it

I SISTEMI DI GESTIONE

Cosa è un sistema di gestione aziendale?

SG

Capacità di dominio su tutte le variabili dell'attività operativa di un'azienda, considerate critiche per l'attuazione degli obiettivi aziendali

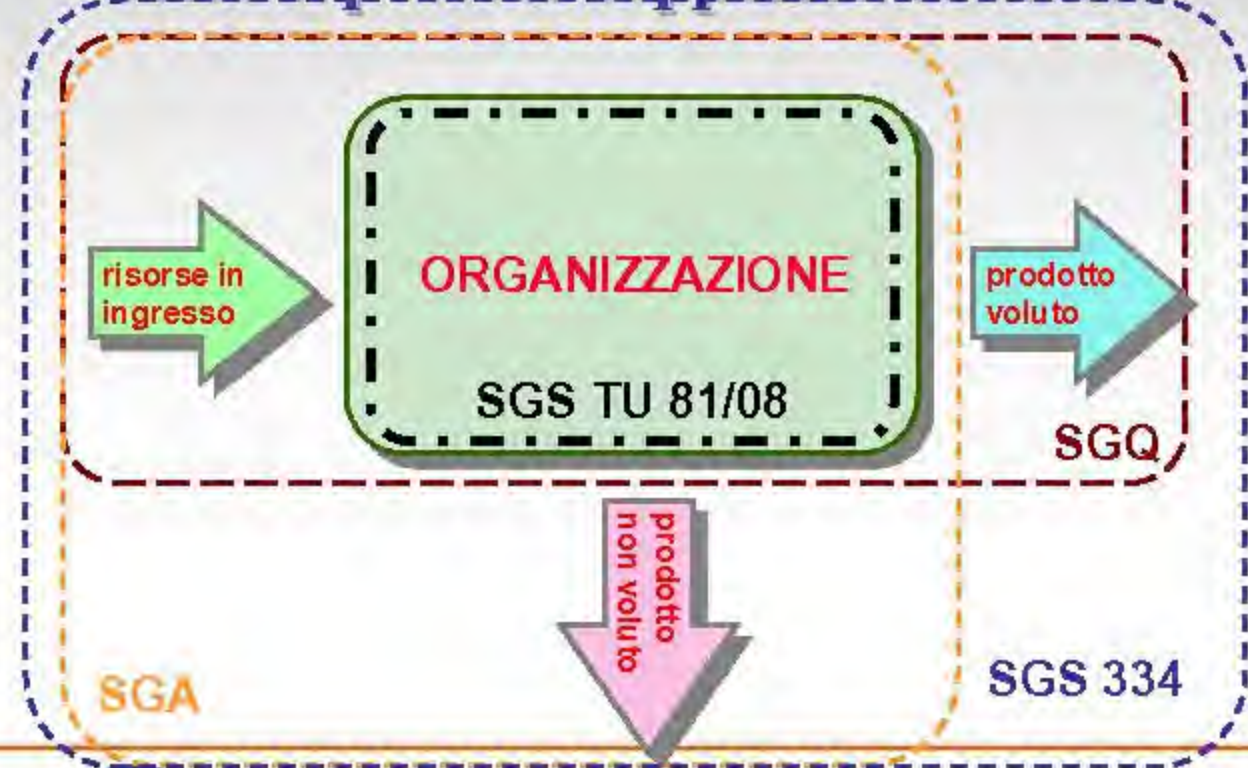
Quali possono essere gli obiettivi?



SG

- economico-finanziari
- qualità del prodotto e soddisfazione del cliente
- rispetto dell'ambiente
- **sicurezza sul posto di lavoro**
- **prevenzione dei rischi di incidente rilevante**

Come si possono rappresentare i SG?



Come serve il SG?

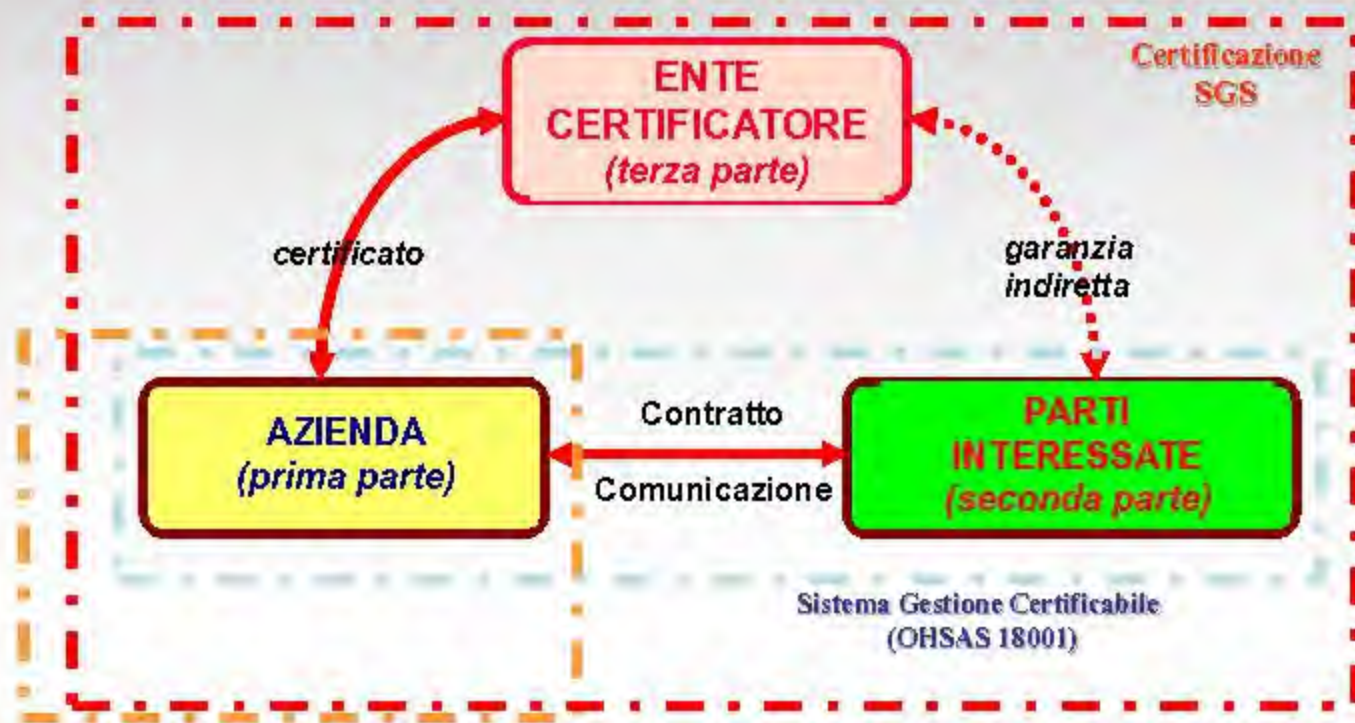
Dire quello che s'intende fare
Fare quello che si dice
Dimostrare quello che si fa



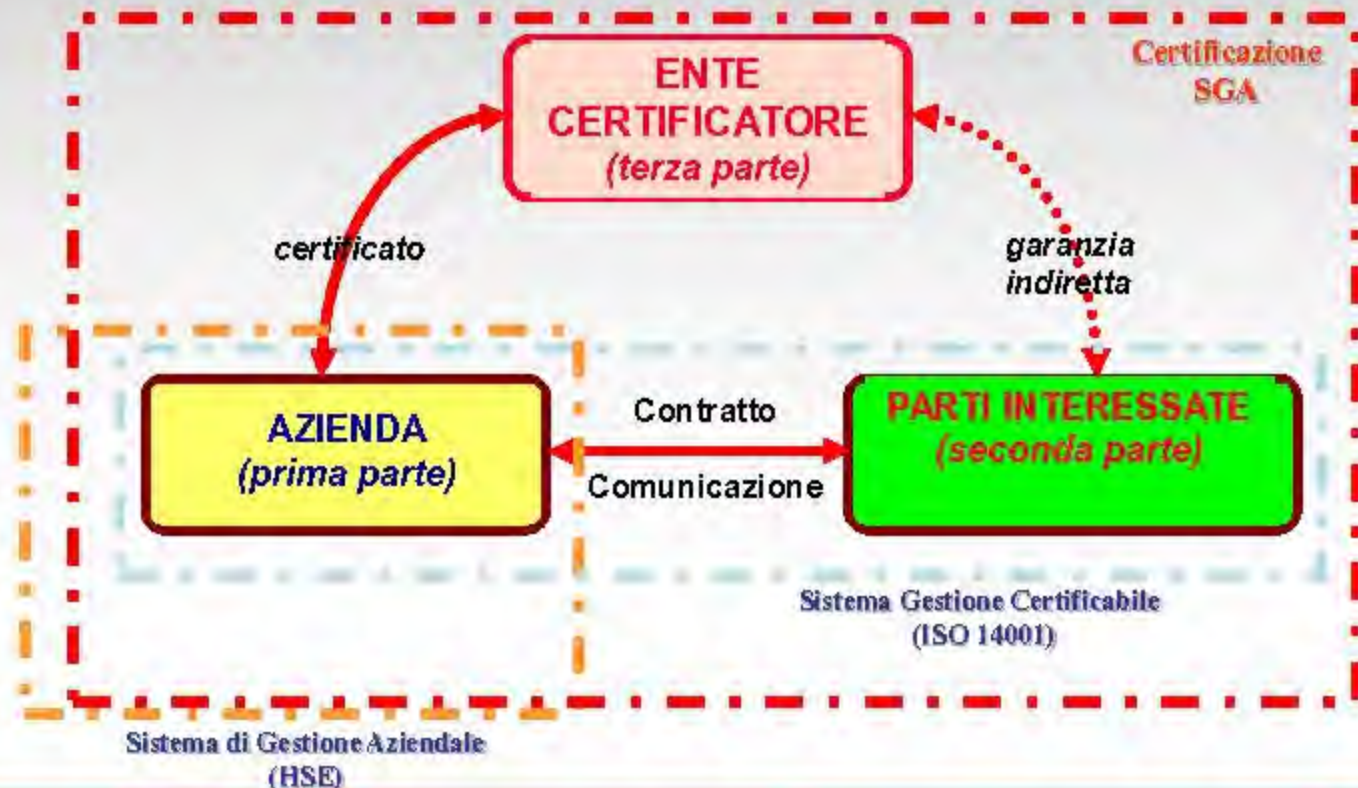
perché la **QUALITÀ** del prodotto soddisfi il cliente

perché l'attività dell'azienda rispetti l'**AMBIENTE**

perché l'attività dell'azienda si svolga in **SICUREZZA**



Sicurezza Aziendale
(D.Lgs.81/08, D.Lgs.334/99)



Cos'è il SGS?

➤ **Sistema di gestione sicurezza (OHSAS 18001)**

✓ Parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità. Le prassi, procedure, i processi e le risorse per sviluppare, implementare, conseguire, rivedere e mantenere la politica della sicurezza dell'organizzazione

✓ E' finalizzato alla gestione dei rischi della sicurezza associati con le attività dell'organizzazione.

Cos'è il SGS-334?

- **Sistema di gestione sicurezza (D.Lgs. 334/99)**
 - ✓ *Il Gestore di aziende classificate in art. 6, 8 del D.Lgs. 334/99 implementa il Sistema di Gestione della Sicurezza, conforme al DM. 9 agosto 2000 al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi generali e dei principi di intervento definiti nella politica di prevenzione degli incidenti rilevanti.*



Cos'è il SGA?

➤ Sistema di gestione ambientale (ISO 14001)

✓ Parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.

✓ E' finalizzato alla protezione dell'ambiente e alla prevenzione dell'inquinamento associato con le attività dell'organizzazione.

QUALE STRUTTURA PER UN SISTEMA DI GESTIONE ?

I Sistemi di Gestione più evoluti operano sulla base del processo dinamico: il Ciclo di Deming - PDCA
“**pianificazione, attuazione, verifica, riesame**”



QUALE APPROCCIO PER UN MODELLO 231?

Fin dalla sua nascita, il D. Lgs. 231/01 si è basato sull'approccio dei SG, introducendo requisiti fortemente ispirati alla logica "plan-do-check-act", propria del mondo della normazione volontaria

PUNTI COMUNI TRA MODELLO 231 e SG

La ciclicità / dinamicità del Sistema;
Il rispetto dei requisiti regolamentari;
L'adeguatezza delle risorse finanziarie atte ad impedire la commissione dei reati;
La documentabilità del sistema (procedure, manuali, DVR..)
La documentabilità del controllo;
La separazione delle funzioni interessate all'attuazione, alla gestione e controllo del sistema.

IL SISTEMA DI GESTIONE 334

Art. 7, Allegato III D.Lgs. 334/99

- I gestori degli stabilimenti in art. 6 ed art. 8 devono:
 - Redigere (e tenere in stabilimento, ma non inviare) un documento che definisce la politica di prevenzione degli incidenti rilevanti, allegando allo stesso il programma adottato per l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza.
 - Attuare il sistema di gestione della sicurezza, previa consultazione del rappresentante della sicurezza di cui al decreto legislativo n. 81 del 2008, e successive modifiche, secondo quanto previsto dall'allegato III.

DM 9 Agosto 2000

Nel DM 09/08/2000 "Linee Guida per l'attuazione del Sistema di Gestione della Sicurezza vengono ripresi gli stessi punti individuati nell'Allegato III del D.Lgs. 334/99:

Art. 2 - Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti

Art. 6 - Organizzazione e personale

Art. 7 - Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

Art. 8 - Controllo operativo

Art. 9 - Gestione delle modifiche

Art. 10 - Pianificazione di emergenza

Art. 11 - Controllo delle prestazioni

Art. 12 - Controllo e revisione

Ciclo dinamico del SGS

D.Lgs.334/99-DM 9/8/00

SGS 334 - DM 9/8/2000



SGS

CONTENUTI

La **politica di prevenzione degli incidenti** rilevanti deve essere definita per iscritto e deve includere gli obiettivi generali e i principi di intervento che il gestore intende utilizzare per il controllo dei pericoli.

La direttiva fa proprio il principio che il funzionamento sicuro di una determinata installazione dipende dai **criteri gestionali** complessivi; quindi, il sistema di gestione della sicurezza deve essere una parte integrante del sistema gestionale generale della installazione.



SGS

Il sistema di gestione della sicurezza deve essere parte integrante del sistema di gestione generale dell'azienda e deve comprendere:

- struttura organizzativa,
- responsabilità,
- prassi,
- procedure,
- procedimenti e risorse

per la determinazione e l'attuazione della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti.

SGS – DM 9/8/2000

- **Organizzazione e personale:** ruoli e responsabilità del personale addetto alla gestione della sicurezza ad ogni livello dell'organizzazione. Identificazione delle necessità in materia di formazione del personale e relativa attuazione. Coinvolgimento dei dipendenti e, se del caso, dei subappaltatori,
- **Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti:** adozione e applicazione di procedure per l'identificazione dei pericoli rilevanti derivanti dall'attività normale o anomala e valutazione della relativa probabilità e gravità;
- **Controllo operativo:** adozione e applicazione di procedure e istruzioni per l'esercizio in condizioni di sicurezza, inclusa la manutenzione dell'impianto, dei processi, delle apparecchiature e le fermate temporanee;



SGS – DM 9/8/2000

- **Gestione delle modifiche:** adozione e applicazione di procedure per la programmazione di modifiche da apportare agli impianti o depositi esistenti o per la progettazione di nuovi impianti, processi o depositi;
- **Pianificazione di emergenza:** adozione e applicazione di procedure per identificare le emergenze prevedibili tramite l'analisi sistematica e per preparare, provare e riesaminare i piani di emergenza in modo da far fronte a tali emergenze;
- **Controllo delle prestazioni:** adozione e applicazione di procedure per la valutazione costante dell'osservanza degli obiettivi fissati politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dal sistema di gestione della sicurezza adottati dal gestore e per la sorveglianza e l'adozione di azioni correttive in caso di inosservanza.



SGS – DM 9/8/2000

Le procedure dovranno inglobare il sistema di notifica del gestore in caso di incidenti rilevanti verificatisi o di quelli evitati per poco, soprattutto se dovuti a carenze delle misure di protezione, la loro analisi e azioni conseguenti intraprese sulla base dell'esperienza acquisita;

- **Controllo e revisione:** adozione e applicazione di procedure relative alla valutazione periodica sistematica della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e all'efficacia e all'adeguatezza del sistema di gestione della sicurezza. Revisione documentata, e relativo aggiornamento, dell'efficacia della politica in questione e del sistema di gestione della sicurezza da parte della direzione

COME OPERA IL SGS 334

- 1 - stabilire una politica della sicurezza e di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- 2 - identificare i pericoli e valutare i rischi per salute e sicurezza dei lavoratori;
- 3 - identificare le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti applicabili;
- 4 - fissare le priorità d'intervento, gli obiettivi ed i relativi traguardi appropriati per la prevenzione e mitigazione dei rischi

- 5 - preparare e gestire programmi, creare una struttura organizzativa adeguata per raggiungere gli obiettivi e i traguardi prefissati e realizzare la politica;
- 6 - attuare adeguate attività di controllo operativo, monitoraggio, verifica, correzione e riesame, per assicurarsi nello stesso tempo che la politica della sicurezza sia soddisfatta e che il sistema di gestione della sicurezza sia efficace;
- 7 - essere in grado di adattarsi al cambiamento delle circostanze esterne.

- 1 - stabilire una politica che dichiari le intenzioni aziendali nei confronti dell'ambiente e della prevenzione dell'inquinamento;
- 2 - identificare gli aspetti e valutare gli impatti ambientali correlati alle attività svolte;
- 3 - identificare le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti applicabili;
- 4 - fissare le priorità d'intervento, gli obiettivi ed i relativi traguardi appropriati per la prevenzione e mitigazione dei rischi

- 5 - preparare e gestire programmi, creare una struttura organizzativa adeguata per raggiungere gli obiettivi e i traguardi prefissati e realizzare la politica;
- 6 - attuare adeguate attività di controllo operativo, monitoraggio, verifica, correzione e riesame, per assicurarsi nello stesso tempo che la politica della sicurezza sia soddisfatta e che il sistema di gestione ambientale sia efficace;
- 7 - essere in grado di adattarsi al cambiamento delle circostanze esterne.

ELEMENTI DI CRITICITÀ DEL SGS 334

ELEMENTI CHE DEVONO ESSERE PRESENTI NEL SGS

- a. nel documento di Politica l'impegno esplicito che l'Alta Direzione intende perseguire nel campo della prevenzione e del controllo degli incidenti rilevanti.
- b. quali elementi della struttura del SGS rendono concreta la Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti (attuazione di procedure di controllo in ogni fase di vita dell'impianto).
- c. quali sono gli standard e le norme tecniche aziendali per il controllo delle prestazioni (tra gli indicatori, anche i quasi incidenti).
- d. le modalità di pianificazione e di verifica dell'addestramento del personale coinvolto nelle attività rilevanti ai fini della sicurezza (compresa formazione sulle procedure operative).



ELEMENTI CHE DEVONO ESSERE PRESENTI NEL SGS

- e. collegamento fra l'analisi dei rischi e il piano di miglioramento (obiettivi), il programma di addestramento e i piani di emergenza interna.
- f. nel piano di emergenza interno contenuto in modo specifico il riferimento alle situazioni incidentali collegate al manifestarsi di un incidente rilevante.
- g. chiare ed evidenti modalità per l'autorizzazione e per il controllo delle attività degli appaltatori.
- h. aggiornamento periodico degli elementi del SGS, o in occasione di modifiche impiantistiche, di processo, di gestione, o in occasione di aggiornamento delle conoscenze o di nuove prescrizioni (tenendo presente le scadenze massime).



Elementi di addizionale attenzione durante gli AUDIT

- a) la conformità del rapporto di sicurezza alle relative prescrizioni normative;
- b) la rispondenza tra la situazione descritta nello stesso rapporto di sicurezza e la situazione in essere nello stabilimento in termini di qualità e quantità di sostanze pericolose presenti;
- c) le caratteristiche tecniche degli impianti e degli apprestamenti per fronteggiare le emergenze previste e relativi programmi di formazione;
- d) la formazione e l'addestramento del personale;

Elementi di addizionale attenzione durante gli AUDIT

Il GESTORE, però, non potrà più limitarsi a giustificare le decisioni tecniche, ma dovrà dimostrare l'adeguatezza anche di quelle economiche, organizzative e gestionali (che finora sono rimaste di sua insindacabile pertinenza).

Elementi di addizionale attenzione durante gli AUDIT

L'organo competente al controllo dovrà valutare caso per caso, se le predette decisioni del gestore, sono da considerarsi sufficienti o meno per prevenire incidenti rilevanti e minimizzare le conseguenze nella particolare situazione del territorio circostante.

Inoltre dovrà a sua volta “attrezzarsi” per modificare alcuni aspetti del controllo (tradizionale) per affrontare questi nuovi problemi.

ELEMENTI GESTIONALI CRITICI DEL SGS

1. Il documento della Politica di Prevenzione degli incidenti rilevanti;
2. I documenti che descrivono e sostanziano il SGS;
3. Gli eventuali verbali di precedenti audit;
4. Gli atti e le prescrizioni derivanti dall'eventuale conclusione dell'Istruttoria Tecnica;
5. La documentazione relativa alla valutazione dei rischi;
6. Il Piano di Emergenza Esterno, o uno stralcio significativo dello stesso;
7. L'esperienza storica propria dello stabilimento e di impianti e stabilimenti analoghi.



Punti critici SGS emersi dalle Ispezioni

- **Verifica prestazioni di sicurezza (analisi indicatori e misure conseguenti);**
- **Effettiva autonomia responsabili della Sicurezza;**
- **Recupero ed utilizzo dell'esperienza da incidenti occorsi (anche in impianti simili);**
- **Informazione ai responsabili e operatori in merito ai contenuti ed ai risultati delle analisi di sicurezza;**
- **Necessità di miglioramento dei PEI;**
- **Verifica interna del raggiungimento degli obiettivi di formazione e addestramento;**
- **Formazione e addestramento personale ditte terze.**

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE
EDOARDO GALATOLA**



**Sistemi Industriali
Ambientali
Relazionali**



SINDAR S.r.l. corso E. Archinti 35 - 26900 Lodi - tel. 0371.549200 - www.sindar.it - info@sindar.it